



Bimbinsieme

Malattie pediatriche



Malattie esantematiche

La parola esantematica deriva dal greco e significa sbocciare, pertanto tali malattie si manifestano con delle eruzioni cutanee.

La contagiosità di queste malattie è presente dalla comparsa dell'esantema e nella fase prodromica.

Le principale malattie esantematiche sono:

Morbillo

E' una malattia virale causata da un virus a RNA.

La trasmissione avviene attraverso le goccioline emesse dall'apparato respiratorio, i pazienti sono contagiosi da 1-2 giorni prima dell'inizio dei sintomi fino a 4 giorni dopo la comparsa dell'esantema.

Il periodo di incubazione è in genere di 8-12 giorni dal momento dell'esposizione.

I sintomi sono aspecifici: febbre, rinite, tosse stizzosa, congiuntivite con fotofobia, enantema caratterizzato da piccole macchie

biancastre "a spruzzo di calce" localizzate a livello della mucosa orale dei primi molari (macchie di Koplik), corizza (infiammazione mucose nasale), comparsa di esantema (eruzione cutanea di pustole vescicole e bolle) a partenza retroauricolare e successivamente estensione al volto, tronco ed estremità. La sintomatologia si attenua rapidamente dopo 3-4 giorni dell'esordio dell'esantema, il quale persiste più a lungo e scompare dopo circa 6-7 giorni, seguito da desquamazione cutanea.

Le complicanze otite media e broncopolmonite.

Prevenzione vaccinazione da effettuarsi a partire dal 13° mese di vita.

Terapia antipiretici e sedativi della tosse. La fotofobia viene attenuata con la luce soffusa.

Deve essere incoraggiata l'assunzione di liquidi.

(immagine da www.ansa.it)



Rosolia

Malattia virale causata da virus a RNA. La trasmissione avviene attraverso le goccioline emesse dalle secrezioni nasofaringee. Il periodo di massima contagiosità è compreso tra pochi giorni precedenti la comparsa dell'esantema ed i 5-7 giorni successivi.

Il periodo di incubazione è di circa 14-21 giorni.

I sintomi febbricola, malessere, tumefazione dei linfonodi retroauricolare e nuchali, esantema con partenza dal volto con estensione in 20 giornata al tronco alle estremità. L'esantema scompare di solito dopo 3-4 giorni senza desquamazione. Le complicanze rare, artrite, encefalite, piastrinopenia. Prevenzione vaccinazione a partire dal 13 mese di vita. Terapia sintomatica.



(immagine da www.mammeduepuntozero.it)

Varicella-Zoster

Malattia virale causata dal virus a DNA appartiene agli herpesvirus.

La trasmissione avviene da persona a persona tramite il contatto diretto con le lesioni cutanee in fase vescicolare o attraverso le goccioline aerosoliche.

Sono contagiosi 1-2 giorni prima dell'eruzione e rimangono tali fino alla trasformazione delle croste degli elementi eruttivi, in media circa 7-10 giorni dopo la comparsa delle prime vescicole. La varicella è altamente contagiosa.

Il virus resta in forma latente dopo l'infanzia primaria e la sua riattivazione provoca lo zoster (fuoco di Sant'Antonio).

il periodo di incubazione è di 11-20 giorni.

I sintomi malessere, febbricola, lesioni cutanee, vescicole. Si localizzano prevalentemente al tronco, ma interessano il viso il cuoio capelluto, gli arti e le mucose (in particolare la mucosa orale e genitale). Le lesioni provocano prurito sulla cute e dolore nelle mucose.

Le complicanze sovrainfezione batterica delle lesioni, polmoniti, interessamento del SNC.

Prevenzione bambini immunodepressi dove sussiste il rischio di infezione si esegue un vaccino attenuato.

Terapia sconsigliata l'uso dell'aspirina in caso di febbre elevata è consigliabile la tachipirina.

(immagine da www.farmacoecura.it)



Parotite

Malattia virale causata da virus a RNA.

La trasmissione avviene per contatto diretto attraverso la via respiratoria.

Il periodo di contagio va da 2-3 giorni prima della tumefazione parotidea a 5-7 giorni dopo. Periodo di incubazione di 2-3 settimane.

I sintomi febbre, stanchezza, cefalea, otalgia, tumefazione della parotide con ghiandola ingrossata, dolente e tipica prominente del padiglione auricolare.

Le complicazioni le localizzazioni extrasalivarie possono interessare il SNC, in forma di meningoencefalite con febbre elevata, vomito, rigidità nucale, dolore addominale, ed il testicolo.

Prevenzione vaccinazione, la somministrazione in associazione a quella del morbillo e rosolia a partire dal 13 mese di vita.

Terapia antipiretici, nel caso di interessamento del SNC, dal pancreas o del testicolo uso di cortisone.

(immagine da www.pianetamamma.it)



Mononucleosi infettiva

Malattia virale causata da virus a DNA, virus di Epstein-Barr.

La trasmissione, l'uomo è la sola fonte di infezione, il virus viene eliminato dalle secrezioni orofaringee dei soggetti infetti, è necessario un contatto stretto per la trasmissione (malattia da bacio). il periodo di incubazione 30-50 giorni.

I sintomi febbre, rinolalia (alterazione della voce), splenomegalia, epatomegalia, edema periorbitale.

Le complicazioni SNC, rottura traumatica della milza, anemia emolitica.

Prevenzione non esiste misura valida.

Terapia solo sintomatica, breve ciclo con cortisoni.

Sesta malattia o esantema subitum

Malattia causata dal virus Herpesvirus tipo 6.

Il periodo di contagio è sconosciuta.

Il periodo di incubazione è di circa 5-15 giorni. Si manifesta nei bambini tra il 6 ed l'8 mese d'età.

I sintomi elevato rialzo febbrile, talvolta sono presenti modesti sintomi respiratori o gastrointestinali, seguita da una eruzione maculopapulare, scompare rapidamente in 1-2 giorni.

Terapia sintomatica

Pertosse

Malattia causata da batterio gram negativo.

Il periodo di contagio avviene mediante goccioline eliminate dal tratto respiratorio.

Il periodo di incubazione è di 1-2 settimane.

I sintomi tosse (frequente nelle ore notturne), spesso accompagnato da un urlo inspiratorio, febbre.

Prevenzione vaccinazione.

Terapia antibiotici e cortisone.

Scarlattina

Malattia causata da batterio Streptococco beta emolitico di gruppo A.

Il periodo di incubazione di 2-5 giorni.

I sintomi febbre, cefalea, vomito, faringe molto arrossato, esantema in insorgenza inguinale.

Le complicazioni glomerulonefrite acuta, raramente malattia reumatica.

Terapia trattamento antibiotico



(immagine da salute.pourfemme.it)

Vaccini

Farmaci concepiti in laboratorio, si possono associare più vaccinazioni di diverso tipo.

Gli effetti collaterali che essi possono manifestare sono: prurito, febbre, gonfiore e dolore nella sede di inoculazione.

Malattie da aberrazioni cromosomiche

Sindrome di Down

La sindrome di Down, nota più comunemente come mongolismo, è una malformazione complessa caratterizzata da un particolare aspetto fisico e da deficit psichico, è determinata da un'aberrazione cromosomica, la trisomia 21.

Si manifesta un'elevata frequenza, osservandosi in un caso ogni 650-700 nascite.

Nei casi tipici si hanno 47 cromosomi, invece di 46, per la presenza di un cromosoma 21.

Le caratteristiche somatopsichiche del soggetto mongoloide sono facilmente riconoscibili.

Nel periodo neonatale i bambini sono ipotonici e apatici. Il capo è piccolo, di forma rotondeggiante, con fronte sporgente e occipite piatto, il collo corto e tozzo, il corpo è tozzo con addome voluminoso e ipotonico, gli arti sono corti e tozzi, le mani piccole e carnose, i piedi corti e larghi.

L'apprendimento dei primi movimenti e della postura eretta avviene con ritardo, verso il 2° anno di età. Alle caratteristiche morfologiche si associa un deficit psichico che si rende particolarmente evidente verso il 2°- 3° anno, opportunamente stimolati e istruiti, riescono a raggiungere una certa autonomia e ad acquistare tecniche per un lavoro.

L'età mentale raggiunta nell'adulto è di circa 6 anni.

Sindrome di Edwards

Aberrazione cromosomica dovuta alla trisomia 18.

L'accrescimento è rallentato, costante è il ritardo mentale.

il bambini affetti difficilmente raggiungono l'anno di età.

Sindrome di Patau

Aberrazione cromosomica dovuta dal trisomia 13.

Le alterazioni non permettono una sopravvivenza per lungo tempo.

DISTURBI ALIMENTARI

ACETONE

L'acetonemia o **chetosi** è una situazione molto frequente in età pediatrica ed è dovuta ad un disturbo momentaneo del metabolismo del bambino che, dopo aver bruciato tutti gli zuccheri a disposizione dell'organismo, inizia a bruciare anche i grassi.

Il bambino che "soffre di acetone" è di solito un soggetto dai tre - quattro anni in su, che presenta **vomito**, dapprima alimentare e successivamente acquoso e biliare, in corso di un episodio febbrile o anche ad insorgenza isolata. Al vomito, che si ripete ad accessi, si accompagnano **mal di pancia**, senso di malessere generale, occhi alonati ("occhiaie"), mal di testa, scarsa vivacità, lingua asciutta, patinosa.

Il sintomo più classico è comunque l'**odore caratteristico dell'alito**, che sa di frutta troppo matura. Viene anche chiamato "alito acetonemico" perché, allorché il paziente inizia ad adoperare i grassi come fonte di energia alternativa agli zuccheri, si producono alcune sostanze (i corpi chetonici) difficili da smaltire, una delle quali è l'acetone. Questa è una sostanza volatile, eliminata con la respirazione, che sprigiona, a contatto con l'aria, il caratteristico odore che viene subito notato dai genitori.

Le crisi acetonemiche sono frequenti in situazioni quali un digiuno prolungato, una malattia acuta febbrile, uno sforzo fisico molto prolungato, una gastroenterite, un'eccessiva assunzione di cibi troppi grassi, quali cioccolata, arrostiti, patatine o altre frittiture. Avendo consumato gli zuccheri a sua disposizione, l'organismo brucia come fonte di energia alternativa i grassi e produce, come già visto, i corpi chetonici che si accumulano nel sangue e nelle urine: in quest'ultime si possono identificare con l'ausilio degli stick urinari per la ricerca della chetonuria, in vendita in tutte le farmacie.

La **terapia** consiste semplicemente nell'offrire al bambino bevande zuccherate (the, spremute, succhi di frutta, Coca Cola) da somministrare a piccoli sorsi in caso di vomito. In questo modo si reintegrano le sue scorte di energia e l'organismo riprende ad utilizzare come combustibile gli zuccheri: nel giro di 2 -3 giorni il piccolo si sentirà completamente ristabilito.

DIETA PER LA PREVENZIONE DELLE CRISI ACETONEMICHE

Alimenti permessi

- Latte parzialmente scremato o latte scremato
- Yogurt magro
- Pane, fette biscottate
- Marmellata, miele
- Frutta
- Tè, camomilla
- Pasta, riso, semolino, pane
- Brodo vegetale
- Carni bianche come pollo, vitello, coniglio, tacchino ai ferri o lessati

- Pesce
- Verdure di qualsiasi tipo lessate, cotte a vapore o crude
- Legumi
- Olio extravergine di oliva
- Frutta
- Acqua
- Tè, camomilla
- Succhi di frutta

Alimenti proibiti

- Latte intero
- Yogurt intero
- Gelato
- Burro
- Cioccolata
- Biscotti frollini, brioches
- Merende confezionate
- Carni rosse
- Salumi
- Insaccati
- Uova
- Formaggi
- Fritti
- Maionese
- Panna
- Crema

MALATTIA CELIACA

La **celiachia** è un'intolleranza permanente al glutine che provoca un danno dell'intestino che è reversibile evitando il glutine nella dieta. Il solo trattamento riconosciuto per la celiachia è una dieta priva di glutine al 100% per tutta la vita.

- **Farine alternative:**
Riso, Soia, mais, Grano saraceno, arachidi
- **Ingredienti amidacei:**
Mais, patata, riso
- **Ingredienti proteici:**
Uova intere, albume di uovo, proteine del latte, farina di soia
- **Addensanti, emulsionanti e stabilizzanti:**
Gomma di xantano, arabica, adragante, guar, farina di semi di carrube, pectine, lecitine.

IL GLUTINE IN NATURA SI TROVA IN...

Fruumento	Farina, amido, semolino, fiocchi di grano, orzo, segale, avena
Orzo	Pasta d'ogni tipo, pasta ripiena (es. ravioli, tortellini, gnocchi fatti con farina di frumento ecc....) Pane comune e speciale, pangrattato
Segale	Grissini, crackers, fette biscottate, pan carrè, focacce, pizza
Farro	Crusca, malto (viene dall'orzo), miscele di cereali
Kamut, spelta, triticale	Dolci contenenti farina, biscotti

MA NON LO TROVIAMO IN...

Riso	Farina di riso, crema e amido di riso
Miglio	Farina di miglio
Mais	Farina di mais, polenta, maizena (amido di mais), pop-corn

(fonti di riferimento:

- corso European Resuscitation Council
- Manuale di Primo Soccorso I.S.U Univerità Cattolica di Milano
- Guida al primo soccorso -Di Antonio Zoppetti)

Il contenuto di questa guida è un estratto delle dispense del corso per Assistente d'Infanzia realizzato da [Bimbinsieme - Scuola & Lavoro Torino](#).

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna riproduzione, neanche parziale, è permessa senza esplicita autorizzazione scritta degli autori.